



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

Si invia la rassegna stampa con ritardo a causa di problemi tecnici, ci scusiamo per il disagio

21 maggio 2019

ARGOMENTI:

- "Debutta oggi il Festival dello sviluppo sostenibile ASviS: l'UE progredisce verso i 17 obiettivi di sviluppo" (Agenzia Dire)
- "L'Europa in cui crediamo: sostenibile, equa e solidale", le richieste del Forum Nazionale del Terzo settore ai candidati al Parlamento europeo
- Preoccupa il rapporto dell'Istituto superiore della sanità sulla pratica sportiva in Italia: lontani dai livelli di attività fisica raccomandati dall'Oms
- "Sport e salute: difesa del Coni firmata 5 Stelle, lo statuto è sbilanciato"
- Sport nelle carceri: l'Uisp al convegno del progetto PAC, tenutosi sabato 18 e domenica 19 maggio al Palazzo Lombardia di Milano
- Campionati nazionali Uisp di ginnastica artistica: manca poco allo spettacolo di Montelupo Fiorentino (Fi)
- Rugby Uisp: sabato 18 maggio nel veneziano si sono svolte le finali dei Campionati nazionali

- Mondiali antirazzisti a Bosco Albergati: la manifestazione Uisp accoglierà anche due richiedenti asilo residenti a Castel di Sangro (Aq)
- "Lotta all' azzardo: il sottosegretario Villarosi (M5S) innesta la marcia indietro del Governo" (su Vita)
- Igor Trocchia, il tecnico antirazzista, entra nella Hall Of Fame del calcio italiano
- "Il calcio che amiamo": venerdì 24 maggio il Papa incontra oltre cinquemila studenti per promuovere l'importanza dei valori sportivi nell'educazione

Uisp dal territorio:

- Diritti dell'Infanzia: martedì 21 maggio a Genova l'Uisp sarà presente agli "Stati Generali della Partecipazione dei Bambini e Ragazzi in Liguria".
- Domenica 19 maggio si è svolta a Padova l'iniziativa "Play for Kids", organizzata con la collaborazione dell'Uisp
- Domenica 19 maggio si è tenuto a Rogeno (Lc) il secondo raduno di canoe d'epoca, organizzato dai comitati Uisp di Lariano e di Monza e Brianza
- Cicloturismo Uisp: domenica 26 maggio si corre a Grosseto la Centochilometri della Granocchia
- Uisp Empoli Valdelsa: partono le iscrizioni ai soggiorni estivi per i più piccoli
- Tennis Uisp: Il Tc Gaiba si aggiudica la Coppa Veneto

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

UISP E "PAC"

Quando le carceri aprono le porte allo sport: a Palazzo Lombardia il convegno del progetto

Ue

20 Maggio 2019

Solo il 28.1% dei detenuti italiani pratica sport all'interno delle diverse case circondariali del nostro Paese, nonostante il molto tempo libero a loro disposizione. Questo succede specialmente a causa del fatto che il 25% degli istituti di pena della penisola non ha campi sportivi al proprio interno, il 20% non ha palestre e il 33% non fornisce la possibilità di praticare alcun tipo di attività sportiva. Questi sono alcuni dei dati emersi durante il convegno del progetto dell'Unione Europea PAC – Prisoners' Active Citizenship tenutosi a Palazzo Lombardia nel fine settimana del 18 e 19 maggio, il quale ha visto rappresentanti di Belgio, Italia, Croazia, Olanda e Regno Unito confrontarsi sulle attività necessarie per garantire i giusti diritti alle persone private della libertà. A rappresentare l'Italia è la Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, la quale è la responsabile dell'area sportiva dell'intero progetto che gode del supporto dell'Erasmus+ KA2 dell'UE.

"I numeri emersi durante il convegno ci dicono che in Italia ci sono 190 carceri con una capacità di 50.589 unità, i detenuti risultano essere però 58.163, con un eccesso di 7.574 pari al 15% di eccedenza, risultano essere quindi 157 gli istituti di pena sovraffollati – spiega Antonio Iannetta, dirigente Uisp – lo stato di tensione emotiva dei detenuti è un problema serio di cui occuparsi in modo strutturato. Lo sport è un ottimo strumento per impattare positivamente nel vissuto quotidiano e aiutare i detenuti nel loro percorso di recupero sociale e Uisp da quasi 30 anni lavora in tal senso sul territorio."

"Un progetto che sicuramente ha portato un valore aggiunto a tutto il sistema carcerario Lombardo - ha spiegato Martina Cambiaghi, Assessore di Regione Lombardia - Aver partecipato al bando europeo Erasmus+ è stato per la Uisp un'occasione d'oro che ha permesso un interscambio costruttivo di best practice tra enti continentali diversi. Questo progetto è un tassello che si aggiunge alla già rodata collaborazione con l'Assessorato allo

Sport e Giovani di Regione Lombardia. I miei complimenti vanno alla Uisp per aver saputo cogliere una opportunità di valorizzare dello Sport per tutti”.

Il lavoro di Uisp con il progetto “Porte Aperte” nelle carceri in Lombardia è stato avviato in 13 istituti di pena a Bergamo, Brescia, Cremona, Lariano, Lodi, Milano, Monza, Mantova, Pavia, e Varese. Le attività svolte vedono la presenza costante di istruttori, volontari, educatori sportivi, animatori, allenatori e tecnici sportivi; organizzazione di partite amichevoli (pallavolo, calcio, basket, touchball...) tra detenuti e squadre esterne; tornei e campionati interni al carcere; corsi di formazione per arbitri, giudici sportivi, tecnici e allenatori; corsi di ginnastica; lezioni di tennis; attività circensi; giochi da tavola. Inoltre è organizzata annualmente una manifestazione podistica a livello internazionale: Vivicittà, con la partecipazione di atleti provenienti anche dall'esterno.

“Siamo lieti di poter rappresentare l’Italia in un progetto che vede unite, sotto il cappello dell’UE, nazioni come il Regno Unito, il Belgio, l’Olanda e la Croazia – spiega Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia – poterci prendere cura dell’area dedicata allo sport all’interno delle carceri è una conferma della qualità dell’expertise e del know how che siamo riusciti a creare con il nostro lavoro all’interno degli istituti penitenziari”.

A Montelupo i Nazionali Uisp di Ginnastica Artistica femminile

20 maggio 2019 14:48

Sport Montelupo Fiorentino

Mancano solo 9 giorni all'inizio del Campionato Nazionale Uisp di ginnastica artistica femminile. Saranno 10 giorni di gara, 2200 ginnaste in corsa, 100 istruttrici e 200 dirigenti al loro seguito, 4000 accompagnatori stimati, 45 giudici a lavoro e 5000 spettatori che quest'anno, per la prima volta nella storia, dopo aver fatto tappa in importantissime città italiane, verranno accolti a Montelupo. ✓

Erano anni che i campionati nazionali non venivano assegnati alla Toscana, le ultime città interessate all'organizzazione dell'evento infatti erano stato Milano, Padova, Urbino, Cattolica. Finalmente il 2019 è toccato alla Toscana. Per gli italiani di acrobatica la location è stata Cecina, Gam e acrogym a Rosignano per la ritmica Follonica, ed infine l'artistica femminile è stata assegnata ad Asp (associazione polisportiva) Montelupo. La scelta non è stata certamente casuale. Sono stati anni di intenso lavoro per questa società, durante i quali i dirigenti, guidati dal presidente Elio Canzano, le istruttrici e le stesse ginnaste hanno davvero incanalato ogni energia affinché questo sport diventasse il fiore all'occhiello di Montelupo. L'impegno dimostrato nelle numerosissime giornate di gara di campionato provinciale e regionale Uisp e di Federazione hanno dimostrato a tutti gli addetti ai lavori che Asp avrebbe potuto raccogliere la sfida e provare la propria preparazione ad un evento di portata nazionale. Questa mattina si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'evento alla quale erano presenti Simone Focardi, assessore allo sport del comune di Montelupo Fiorentino e responsabile organizzativo del Campionato, Isa Giudici coordinatore regionale Le Ginnastiche, Elio Canzano presidente di Asp Montelupo, Ilaria Giusti coordinatrice regionale uisp Pallavolo e membro direttivo Uisp Empoli Valdelsa, Enrico Sostegni consigliere regionale e Corinne Tantalos istruttrice, che hanno ribadito l'importanza dell'aspetto di coesione e partecipazione che lo sport promuove come motore di formazione sociale e solidale. Il forte spirito di associazionismo, nato dalla passione per lo sport, che molte istruttrici hanno trasmesso alle nuove generazioni di tecnici, alle proprie allieve ma anche ad un gruppo sempre più preparato e intraprendente di genitori e volontari che hanno dedicato tempo, conoscenza e innovazioni affinché tutto crescesse, ha permesso l'organizzazione di un evento così importante e impegnativo. L'evento che si svolgerà dal 29 maggio al 2 giugno e dal 6 al 9 giugno, ha le potenzialità per dare luce e vigore alle numerose attività e attrazioni del territorio, ristoranti, negozi, musei e parchi aprono le proprie porte ai numerosi potenziali visitatori, che con il pass fornito da Uisp a tutte le ginnaste potranno godere di agevolazioni e sconti dedicati, grazie alla collaborazione con gli esercenti che affiggono alle proprie vetrine la locandina dell'evento sportivo. La rilevanza sportiva, ma anche sociale ed economica è tale che la manifestazione nazionale ha ricevuto il patrocinio del comune di Montelupo, dell'Unione dei comuni e della Regione Toscana: segnale questo di forte vicinanza delle istituzioni nei confronti delle associazioni sportive. Molto soddisfatto si è detto il responsabile organizzativo del campionato nazionale di artistica Simone Focardi e assessore allo sport di Montelupo, che si dice davvero orgoglioso di questa grande opportunità di valorizzazione del ✓

territorio e di promozione turistica attraverso lo sport, annunciando questa come la prima edizione in formato digitale, dovuta all'introduzione di tablet per l'inserimento dei punteggi.

Il museo della Ceramica sarà aperto gratuitamente durante tutto il periodo del Campionato, ha aggiunto Focardi, che sarà sicuramente presente alla cerimonia di apertura del 29 Maggio alle ore 18.00. Porte aperte al Palabitossi in via Marconi, dunque, per accogliere atlete e accompagnatori, ma anche ai visitatori che vogliono conoscere più approfonditamente la ginnastica artistica. Nel primo lungo weekend dal 29 maggio al 2 giugno, saranno interessate le categorie Uisp più basse e con una più nutrita partecipazione di ginnaste, nel secondo (6 - 9 giugno), invece si metteranno in gioco le appartenenti alle categorie "alte", meno affollate; con esecuzioni di esercizi molto più complessi e spettacolari. "Questa sarà anche la dedica da parte di tutti i membri dell'associazione, a Sergio Bitossi, colui che ha creato e promosso il settore femminile di ogni disciplina che oggi si svolge dentro questo palazzetto a lui intitolato" conclude Canzano. Numerosi gli ospiti d'onore che presenzieranno le premiazioni, tra loro Lapo Londi, campione di canottaggio, tre ginnaste della FISDIR e tanti altri veri protagonisti del mondo dello sport. Tutta l'associazione sta lavorando intensamente, adesso che i tempi si accorciano e l'evento si avvicina: sarà una bella prova di tenuta per una realtà sportiva fondata sull'aiuto fondamentale di tanti genitori volontari, che hanno dato disponibilità per tutto il periodo, organizzando stand del tutto nuovi, gestione del sito e promozione, realizzazione di scenografie e arredi. Un grande lavoro alle spalle di un evento nazionale, che tutti si augurano possa dare luce e onore a Montelupo. Fonte: Ufficio stampa



[Sport]

Comune di Montelupo Fiorentino

Il Palabitossi a Montelupo si prepara ad accogliere i Campionati Nazionali Uisp di Ginnastica Artistica femminile

Solo 9 giorni all'inizio del Campionato Nazionale Uisp di ginnastica artistica femminile. 10 giorni di gara, 2200 ginnaste in corsa, 100 istruttrici e 200 dirigenti al loro seguito, 4000 accompagnatori stimati, 45 giudici a lavoro e 5000 spettatori che quest'anno, per la prima volta nella storia, dopo aver fatto tappa in importantissime città italiane, verranno accolti a Montelupo



Erano anni che i campionati nazionali non venivano assegnati alla Toscana, le ultime città interessate all'organizzazione dell'evento infatti erano stato Milano, Padova, Urbino, Cattolica. Finalmente il 2019 è toccato alla Toscana.

Per gli italiani di acrobatica la location è stata Cecina, Gam e acrogym a Rosignano per la ritmica Follonica, ed infine l'artistica femminile è stata assegnata ad Asp (associazione polisportiva) Montelupo. La scelta non è stata certamente casuale. Sono stati anni di intenso lavoro per questa società, durante i quali i dirigenti, guidati dal presidente Elio Canzano, le istruttrici e le stesse ginnaste hanno davvero incanalato ogni energia affinché questo sport diventasse il fiore all'occhiello di Montelupo.

L'impegno dimostrato nelle numerosissime giornate di gara di campionato provinciale e regionale Uisp e di Federazione hanno dimostrato a tutti gli addetti ai lavori che Asp avrebbe potuto raccogliere la sfida e provare la propria preparazione ad un evento di portata nazionale. ✓

Il 20 maggio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'evento alla quale erano presenti l'assessore allo sport del comune di Montelupo Fiorentino e responsabile organizzativo del Campionato, Isa Giudici coordinatore regionale Le Ginnastiche, Elio Canzano presidente di Asp Montelupo, Ilaria Giusti coordinatrice regionale uisp Pallavolo

e membro direttivo Uisp Empoli Valdelsa, Enrico Sostegni consigliere regionale e Corinne Tantalos istruttrice, che hanno ribadito l'importanza dell'aspetto di coesione e partecipazione che lo sport promuove come motore di formazione sociale e solidale.

Il forte spirito di associazionismo, nato dalla passione per lo sport, che molte istruttrici hanno trasmesso alle nuove generazioni di tecnici, alle proprie allieve ma anche ad un gruppo sempre più preparato e intraprendente di genitori e volontari che hanno dedicato tempo, conoscenza e innovazioni affinché tutto crescesse, ha permesso l'organizzazione di un evento così importante è impegnativo.

L'evento che si svolgerà dal 29 maggio al 2 giugno e dal 6 al 9 giugno, ha le potenzialità per dare luce e vigore alle numerose attività e attrazioni del territorio, ristoranti, negozi, musei e parchi aprono le proprie porte ai numerosi potenziali visitatori, che con il pass fornito da Uisp a tutte le ginnaste potranno godere di agevolazioni e sconti dedicati, grazie alla collaborazione con gli esercenti che affiggono alle proprie vetrine la locandina dell'evento sportivo. ✓

La rilevanza sportiva, ma anche sociale ed economica è tale che la manifestazione nazionale ha ricevuto il patrocinio del comune di Montelupo, dell'Unione dei comuni e della Regione Toscana: segnale questo di forte vicinanza delle istituzioni nei confronti delle associazioni sportive.

Molto soddisfatto si è detto il responsabile organizzativo del campionato nazionale di artistica Simone Focardi e assessore allo sport di Montelupo, che si dice davvero orgoglioso di questa grande opportunità di valorizzazione del territorio e di promozione turistica attraverso lo sport, annunciando questa come la prima edizione in formato digitale, dovuta all'introduzione di tablet per l'inserimento dei punteggi.

Il museo della Ceramica sarà aperto gratuitamente durante tutto il periodo del Campionato, ha aggiunto Focardi, che sarà sicuramente presente alla cerimonia di apertura del 29 Maggio alle ore 18.00.

Porte aperte al Palabitossi in via Marconi, dunque, per accogliere atlete e accompagnatori, ma anche ai visitatori che vogliono conoscere più approfonditamente la ginnastica

artistica.

Nel primo lungo weekend dal 29 maggio al 2 giugno, saranno interessate le categorie Uisp più basse e con una più nutrita partecipazione di ginnaste, nel secondo (6 - 9 giugno), invece si metteranno in gioco le appartenenti alle categorie "alte", meno affollate; con esecuzioni di esercizi molto più complessi e spettacolari.

"Questa sarà anche la dedica da parte di tutti i membri dell'associazione, a Sergio Bitossi, colui che ha creato e promosso il settore femminile di ogni disciplina che oggi si svolge dentro questo palazzetto a lui intitolato" conclude Canzano.

Numerosi gli ospiti d'onore che presenzieranno le premiazioni, tra loro Lapo Londi, campione di canottaggio, tre ginnaste della FISDIR e tanti altri veri protagonisti del mondo dello sport.

Tutta l'associazione sta lavorando intensamente, adesso che i tempi si accorciano e l'evento si avvicina: sarà una bella prova di tenuta per una realtà sportiva fondata sull'aiuto fondamentale di tanti genitori volontari, che hanno dato disponibilità per tutto il periodo, organizzando stand del tutto nuovi, gestione del sito e promozione, realizzazione di scenografie e arredi.

Un grande lavoro alle spalle di un evento nazionale, che tutti si augurano possa dare luce e onore a Montelupo.



[+]ZOOM

La locandina dei Campionati Nazionali Uisp di Ginnastica Artistica femminile

20/05/2019 15.01

Comune di Montelupo Fiorentino

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

EDIZIONE DI VENEZIA

18 MAGGIO

RUGBY

Campionato Uisp a Favaro e Amatori in campo a Mirano

Favaro e Mirano, un sabato di finali nazionali per la palla ovale. Oggi, a partire dalle 14.00, gli impianti di via Monte Cervino a Favaro ospiteranno le finali nazionali del IX campionato Uisp. Ad affrontarsi saranno Rondoni Scorzè-Vanzago Lions (ore 14.00 sul campo 2) nella finale Silver Cup per la migliore squadra non qualificata ai playoff; Benacense Riva del Garda-Draghi Feltre (ore 14 sul campo 1) per il settimo posto; Cinghiali del Setta Bologna-Cinghiali Bianchi Pisa (ore 16 sul campo 2) per il quinto posto; Torelli sudati Padova-Barbarossa Lodi (ore 16 sul campo 1) per il terzo posto; Putei Veci Mestre-Old Cesena (ore 16 sul campo 1) per il titolo di campioni d'Italia. Alle 20.30 le premiazioni di squadra ed individuali.

Spostandosi di qualche chilometro, al «Comunale» di Mirano in via Matteotti andrà in scena dalle 14.00 la «Finale di Scampionato 2018-2019», quinta edizione del torneo amatoriale categoria Old (over 40). In campo scenderanno Armata Brancaleon Mirano; Old Rugby Club Oderzo; Ombre Rosse Wlf Padova; Mummie Mestre; Kankary Venezia; Le Jene Badia Polesine; Old Ruggers Treviso; Hungry Bears Udine; Old Rugby Monselice; Old Valpolicella; St Peterfield Camposampiero; Urogalli Udine; Fossili Dolomitici Belluno; Amatori Padova; Quei de na volta Pordenone. (g.gar.)



La squadra dell'Old Cesena Rugby festeggia il gran completo

L'Old Cesena Rugby vince il tricolore Uisp

MESTRE

L'Old Cesena Rugby vince la finalissima contro i Putei Veci e conquista il suo primo titolo nel campionato italiano Uisp, succedendo al Bocconi Sport Team di Milano nell'albo d'oro del trofeo. Il risultato finale di 11-0 racconta di una partita equilibrata, con squadre che si equivalgono, sbloccata e decisa soltanto da due calci di punizione ed una meta. Grande merito va al Cesena che ha concretizzato le poche occasioni viste in questa finale, ampiamente condizionata dal maltempo e da un campo pesantissimo.

La lunga giornata di rugby nell'impianto sportivo di Favaro Veneto, vede le sfide nelle quattro finali delle migliori otto del campionato. Si inizia alle 14 con la finale per il 7° posto. Il piatto forte è ovviamente la finale per il titolo, alle 18. Risuona l'inno di Mameli, l'emozione è palpabile. I Putei Veci, padroni di casa, già vincitori di due scudetti, partono coi favori del pronostico. Ma il Cesena, alla sua prima finale, è squadra di grande personalità e non si lascia intimidire. Soffre il gioco dei veneti in mischia, complice anche il campo pesante che non consente grandi giocate al largo. Il primo tempo vede le due squadre farsi battaglia, ma nessuna riesce a prevalere. Si va al riposo su un in-

consueto 0-0. Nel secondo tempo il Cesena decide di premere sull'acceleratore: un paio di incursioni in zona d'attacco fruttano due calci di punizione, entrambi trasformati da Giampreti. Sullo 0-6 i padroni di casa appaiono alle corde, attaccano rabbiosamente ma con poca lucidità. Al 67' arriva la meta di Gollinucci: è il colpo del ko, quello che decide partita e campionato. Agli Old non resta che controllare la partita sino al termine. Al fischio finale è tripudio per la squadra e la cinquantina di tifosi giunta dalla Romagna.

© IPEDUCHEA/STUDIO

RUGBY II GIRONI 2

Romagna Rfc, spareggio per la A con Civitavecchia

Nessuna bella sorpresa per il Romagna: ieri il recupero Reno Bologna-Civitavecchia è terminato 24-45 per i laziali, che agganciano i galletti al primo posto nella classifica finale a 95 punti. Servirà quindi lo spareggio Romagna Rfc-Civitavecchia (probabilmente domenica, sede da definire) per stabilire quale squadra potrà festeggiare la promozione in serie A.



Roccacinquemiglia, dal centro di accoglienza ai mondiali antirazzisti

20 MAGGIO, 2019

TELEAESSE.IT ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOAUTHOR/DUCABIANCO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideoauthor/ducabianco/))

La scelta è ricaduta su due ospiti della struttura "Il Geranio" situata nella frazione di Roccacinquemiglia i quali sono stati selezionati per partecipare ai Mondiali antirazzisti che si svolgeranno a Castelfranco Emilia (Mo) in provincia di Modena dal 30 maggio al 2 giugno prossimi.

La manifestazione che si tiene sotto l'egida dell'UISP ed è finalizzata a favorire l'inclusione sociale attraverso la pratica dello sport vedrà la partecipazione, oltre all'Italia, delle seguenti nazioni: **Danimarca, Grecia, Ungheria, Austria.**

Sono previsti tornei di calcio, basket e pallavolo che coinvolgeranno numerosi giovani di culture diverse, infatti oltre a quelle provenienti dai Paesi aderenti, ci saranno squadre miste composte da ragazzi italiani e richiedenti asilo. Tra questi ultimi **Sidibé Mohamed** originario della Guinea e **Diarra Modibo** del Mali residenti a Castel di Sangro da diversi anni e ben integrati nella nostra comunità nonostante siano ancora in attesa di vedere riconosciuta la loro richiesta d'asilo.

Sulla base delle personali capacità sono stati scelti per giocare a pallone dal momento che entrambi lo praticano ed, in particolare, aspettiamo Diarra, volto conosciuto agli appassionati della zona per aver contribuito nell'ultima stagione a far vincere il campionato alla **Ala Fidelis**, mettersi in luce anche in occasione di questa vetrina internazionale.

Guarda il Video (<https://www.youtube.com/watch?v=Yhc1lo2dQnM>)

Piergiorgio Rocci

Tweet

MI piace 129 e Condividi 33

TAGS ALA FIDELIS ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/ALA-FIDELIS/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/ala-fidelis/))

ALFEDENA ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/ALFEDENA/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/alfedena/))

CASTEL DI SANGRO ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/CASTEL-DI-SANGRO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/castel-di-sangro/))

INCLUSIONE SOCIALE ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/INCLUSIONE-SOCIALE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/inclusione-sociale/))

INTEGRAZIONE ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/INTEGRAZIONE/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/integrazione/))

ROCCACINQUEMIGLIA ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOTAG/ROCCACINQUEMIGLIA/](http://www.teleaesse.it/nsmvideotag/roccacinquemiglia/))

SOCIALE. ASVIS: L'UE PROGREDISCE VERSO I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO

RESTANO CRITICITÀ E DISUGUAGLIANZE TRA STATI MEMBRI (DIRE) Roma, 21 mag. - L'Unione europea e' l'area geopolitica

con la migliore qualità della vita al mondo, ma molto resta da fare per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale dello sviluppo, nonché per ridurre le disuguaglianze tra i suoi territori. Questo e' il quadro che emerge dagli indicatori compositi presentati oggi dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) in occasione dell'evento internazionale "Per un'Europa campionessa mondiale dello sviluppo sostenibile", che inaugura il Festival dello sviluppo sostenibile promosso dall'ASviS e al quale partecipano il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e molti esperti nazionali e internazionali. L'analisi realizzata dall'ASviS, aggiornata al 2017, traccia l'evoluzione dell'Unione europea e dei suoi 28 Stati membri rispetto al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) previsti dall'Agenda 2030, approvata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, inclusa l'Italia. In particolare, sono stati calcolati 16 indici compositi per il periodo 2010-2017, i quali sintetizzano 77 indicatori statistici elementari, selezionati a partire da quelli contenuti nel database Eurostat. Gli indici qui presentati offrono un quadro originale dell'evoluzione delle condizioni economiche, sociali, ambientali e istituzionali dell'Ue, in linea con il Reflection paper della Commissione europea pubblicato il 30 gennaio e le conclusioni del Consiglio europeo del 9 aprile, che indicano nell'Agenda 2030 il riferimento complessivo per le politiche europee del quinquennio 2019-2024. "Emergono luci e ombre, che dovrebbero far attentamente riflettere i leader europei", commenta il Portavoce dell'ASviS, Enrico Giovannini. "Se tra il 2010 e il 2017 l'Unione ha visto miglioramenti in molti campi, temi quali la lotta alle disuguaglianze e al cambiamento climatico, l'innovazione e la buona occupazione richiedono azioni urgenti e più incisive".(SEGUE) (Comunicati/ Dire)

11:18 21-05-19 NNNN

SOCIALE. ASVIS: L'UE PROGREDISCE VERSO I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO -2-

(DIRE) Roma, 21 mag. - 'Inoltre - prosegue Giovannini - le differenze tra Stati membri appaiono molto forti, il che non solo spiega le differenti percezioni sullo stato dell'Europa tra opinioni pubbliche nazionali, ma mette a rischio la coesione politica dell'Unione. Questi dati costituiscono un quadro di riferimento ineludibile per chi sarà chiamato a guidare le istituzioni europee dopo le elezioni e mostrano le aree che richiedono interventi immediati, così da assicurare la sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale dell'Unione europea". Dallo studio emerge, in particolare, che tra il 2016 e il 2017 si registrano miglioramenti per i Goal 1 (Sconfiggere la povertà), 2 (Sconfiggere la fame), 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (Ridurre le disuguaglianze), 11 (Città e comunità sostenibili), 14 (Vita sott'acqua) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Risultano invece stabili gli indicatori relativi ai Goal 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Imprese innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzioni responsabili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 15 (Vita sulla terra) e 17 (Partnership per gli obiettivi). La metodologia utilizzata per il calcolo degli indici compositi si basa sulla scelta di un valore di riferimento - ovvero quello dell'Unione europea al 2010 - e su una standardizzazione degli indicatori elementari in un intervallo definito dai valori minimi e massimi di ciascun indicatore per tutte le unità considerate e per l'intero intervallo di tempo. Tutti gli indici compositi sono stati calcolati ponendo il valore dell'Unione europea nel 2010 pari a 100.(SEGUE) (Comunicati/ Dire)
11:18 21-05-19 NNNN

SOCIALE. ASVIS: L'UE PROGREDISCE VERSO I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO -3-

(DIRE) Roma, 21 mag. - I principali risultati nel dettaglio: **OBIETTIVO 1 - SCONFIGGERE LA POVERTA'**

L'indice composito mostra un deterioramento dal 2010 al 2014, a

causa del peggioramento di tutti gli indicatori elementari presi

In considerazione. Dal 2015 al 2017 l'indice registra un forte

miglioramento, superando nell'ultimo anno disponibile il livello

osservato nel 2010. Questa tendenza positiva e' dovuta alla

diminuzione della quota di persone a rischio di poverta' o

esclusione sociale e di coloro i quali soffrono di grave

deprivazione materiale. In particolare, il numero di persone a

rischio di poverta' o esclusione sociale diminuisce e nel 2017 la

relativa quota sul totale della popolazione e' pari al 22,4%,

rispetto al target del 19% fissato per il 2020 dalla Strategia

"Europa 2020". **OBIETTIVO 2 - SCONFIGGERE LA FAME**

L'indice composito mostra un andamento stabile fino al 2014, anno

dopo il quale si osserva un miglioramento dovuto all'incremento

del reddito agricolo per unita' di lavoro e della quota di

coltivazioni biologiche, fenomeni che raggiungono un valore

massimo nel 2017. A fronte di questi miglioramenti, si rileva un

aumento significativo, tra il 2010 e il 2016, delle emissioni di

ammoniaca in agricoltura, indicatore che misura l'impatto

negativo esercitato da questo settore sui cambiamenti climatici. **OBIETTIVO 3 - SALUTE E BENESSERE**

L'indice composito migliora consistentemente dal 2010 al 2017.

Questa tendenza positiva, particolarmente accentuata negli ultimi

due anni, e' spiegata dall'aumento dell'aspettativa di vita alla

nascita (che pero' diminuisce tra il 2016 e il 2017) e dalla

forte diminuzione del tasso di mortalita' per le malattie

croniche e della quota di persone che dichiarano di non avere

accesso alle cure mediche. **OBIETTIVO 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'**

L'indice composito mostra un deciso incremento per il periodo

considerato grazie al miglioramento di tutte le dimensioni prese

in considerazione. In particolare, la quota di persone laureate o

con un titolo di studio terziario raggiunge nel 2017 un valore

del 39,9%, sostanzialmente in linea con il target del 40% posto

da "Europa 2020". Anche l'indicatore relativo all'uscita precoce

dal sistema di istruzione e formazione mostra un deciso

miglioramento, attestandosi nel 2017 a quota 10,6% rispetto al

10% del target di "Europa 2020".(SEGUE) (Comunicati/ Dire)

11:18 21-05-19 NNNN

SOCIALE. ASVIS: L'UE PROGREDISCE VERSO I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO -4-

(DIRE) Roma, 21 mag. - Inoltre: **OBIETTIVO 5 - PARITÀ DI GENERE**

Dal 2010 al 2017 l'indice composito mostra un deciso miglioramento, dovuto al progresso di tutte le variabili prese in considerazione. Per quanto riguarda la partecipazione delle donne in politica, si osserva come la quota delle elette nei parlamenti nazionali sia cresciuta dal 23,6% del 2010 al 29,8% del 2017.

Anche il tasso di rappresentanza delle donne negli organi decisionali delle aziende quotate cresce ininterrottamente, passando dall'11,9% al 25,3%. Registrano un lieve miglioramento anche gli indicatori relativi alla differenza di genere nelle

retribuzioni e nei tassi di occupazione. **OBIETTIVO 7 - ENERGIA PULITA ED ACCESSIBILE**

L'indice composito mostra un costante incremento dal 2010 al 2014, grazie all'aumento della quota di energie rinnovabili nei consumi lordi finali e della produttività dell'energia.

Successivamente, in connessione con la ripresa economica, l'indice composito presenta un leggero peggioramento dovuto all'aumento dei consumi primari e finali di energia elettrica.

Nel 2017 la quota di energie rinnovabili si attesta al 17,5%,

rispetto al target del 20% posto da "Europa 2020". **OBIETTIVO 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

Nel primo triennio osservato, in corrispondenza della crisi economica, l'indice composito mostra un lieve peggioramento, causato dall'aumento del tasso di disoccupazione di lungo periodo e della quota di giovani che non studiano e non lavorano (NEET).

Dal 2014 al 2017 l'indice composito migliora costantemente, attestandosi nell'ultimo anno ben al di sopra del livello registrato all'inizio del decennio. Ciò è dovuto al miglioramento di tutte le dimensioni prese in considerazione: in particolare, il tasso di occupazione passa dal 68,5% nel 2010 al 72,2% nel 2017, valore ancora distante dal target del 75% di

"Europa 2020". **OBIETTIVO 9 - IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

Dal 2010 al 2017 l'indice composito mostra un contenuto miglioramento. In particolare, aumentano gli indicatori relativi al personale impiegato in ricerca e sviluppo e al rapporto tra spese di ricerca e sviluppo e Pil, pari al 2,1% nel 2017, valore nettamente inferiore al target del 3% posto da "Europa 2020".

È importante sottolineare come negli ultimi tre anni siano peggiorati gli indicatori relativi ai trasporti, cioè la quota

di passeggeri trasportati dai mezzi pubblici e la quota di merci trasportate su ferrovia. **OBIETTIVO 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

Nel primi quattro anni presi in considerazione l'indice composito registra un lieve peggioramento, dovuto all'aumento delle

disuguaglianze di reddito. Dal 2015 al 2017 l'indice composito
migliora, attestandosi nell'ultimo anno disponibile al di sopra
dei livelli osservati nel 2010, grazie all'aumento del Pil
pro-capite e del reddito medio disponibile delle famiglie.(SEGUE) (Comunicati/ Dire)
11:18 21-05-19 NNNN

L'analisi

OLTRE LE URNE: BISOGNA USCIRE DAL RECINTO

di ISABELLA SODI

Ottantadue milioni di volontari. Quattordici milioni di occupati. Due milioni e duecentomila organizzazioni che attivano 232 milioni di soci. Franchiamo e presto i numeri, gli usati su queste pagine da Paolo Venturi (Corriere 21, 23 aprile 2019) per dare una dimensione più estesa del mondo del Terzo settore in Europa. Nell'Europa che tra pochi giorni va alle urne e mai come in questa tornata elettorale l'etica è alla anche da parte di chi è impegnato nel mondo civile, nel sociale, nel welfare, nella filantropia. Un segno positivo perché dimostra l'attenzione di uscire dal recinto in cui spesso il Terzo settore è relegato. Quelli che aspettano i fondi per poter sostenere i loro (socially) profit projects che cercano spendere in qualche esperimento che vorrebbero contare di più ai tavoli che vorrebbero essere riconosciuti come parte integrante di un sistema economico e sociale ormai inadeguato a superare le disuguaglianze che potrebbero indicare una strada diversa da quelle predicata da populist e sovranisti vari.

La lista delle richieste, alcune polita leggere nel pezzo accanto, ha sicuramente fondamentali di buon senso e anche di lungimiranza politica. Ma ancora non basta. Il vero salto di qualità avverrà nel momento in cui il Terzo settore, chiunque si impegni nel «civile», diverrà soggetto attivo di costruzione di nuove forme politiche. Le nuove politiche sociali sono il primo banco di prova e il fatto che papa Francesco abbia convocato ad Assisi per fine marzo i giovani economisti e gli imprenditori sul tema «Economy of Francesco» (con riferimento al santo) deve dare forza a chi ha capito che è il momento di uscire dal recinto. «Un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza». È un primo passaggio potrebbe essere quello di ragionare sulla frammentazione del Terzo settore: la filantropia le cooperative sociali, l'associazionismo dovrebbero riconoscere la propria identità comune e ripartire da quella per far sentire in modo unico, sistematico e quindi più forte la propria voce. La strada del civil compact indicata da Venturi è a nostro parere quella da seguire tutti insieme. Fuori dal recinto.

Manifesti, documenti, appelli raccolgono idee per una Unione più giusta
Si sollecita un cambio di passo: non più fondi a pioggia ma investimenti mirati
E azioni per occupazione, inclusione, reddito minimo, disabilità, minori

Terzo settore: le nostre richieste ai candidati

di GIULIO SERI

C'è un'Europa più giusta: non manda solo fondi a pioggia nelle aree più svantaggiate, ma investe nell'economia civile, crea lavoro e inclusione e riduce il divario fra ricchi e poveri. Questa Europa giusta non esiste, però è quella che chiedono le reti delle associazioni, del Terzo settore e delle realtà filantropiche. In queste settimane siamo in grado di sentire la loro voce rivolgendosi ai candidati alle elezioni del 23 maggio. È l'appello per un «civil compact» (da affiancare al più freddo «fiscal compact» - lanciato dalle colonne di Buone Notizie il 23 aprile dal direttore di Alceon Paolo Venturi) ha aperto un ampio dibattito, con prese di posizione di realtà del Terzo settore e candidati. «Il civil compact» spiega Venturi - non va visto però in chiave difensiva. Se il fiscal compact è stato pensato per dare stabilità all'Europa, il civil va visto come leva di sviluppo nell'economia civile».

La competitività non passa solo attraverso l'equilibrio dei conti, ma da una significativa presenza di relazioni fra soggetti pubblici e privati. Il passaggio da fare - aggiunge Venturi - è uscire dalla «logica del sociale» con fondi a pioggia e investire in una filiera di soggetti politici ed economici: «Un esempio? Un conto è mandare soldi da spendere, spesso male, a Regioni e Comuni; un altro è sostenere nelle aree a minor capitale sociale la crescita di imprese sociali o cooperative di comunità che creano lavoro, inclusione e impatto. Passare da una logica redistributiva a una produttiva».

«Serve un impegno serio»

Al centro delle richieste rimane il cosiddetto «pilastro europeo dei diritti sociali» nato su spinta soprattutto di Italia e Francia al summit di Göteborg a fine 2017. Il «Social pillar» prevede azioni per favorire pari opportunità nell'accesso all'occupazione, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione. È rafforzare la dimensione sociale dell'Unione è proprio la prima delle richieste rivolte dal Forum Nazionale del Terzo settore ai candidati e inserite nel manifesto «L'Europa in cui crediamo: sostenibile, equa e solida».

«È il tema più rilevante - sostiene la portavoce del Forum Claudia Fiaschi - da cui discendono anche tutti gli altri. Chiediamo che ci sia un reale monitoraggio e vengano utilizzati anche i criteri con cui è stata impostata l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. È positivo il fatto che su questo pilastro sia stata trovata un'intesa, ma ora serve un impegno serio dei governi nazionali per fissare gli obiettivi concreti».

Il Forum del Terzo settore ha formulato una serie di richieste contenute in nove punti tematici, tra i quali «mettere l'economia sociale al centro delle politiche di welfare», «ampliare il Fondo sociale europeo nel nuovo ciclo di bilancio 2021/2027», «introdurre un sistema fiscale ad hoc per le imprese sociali», «promuovere norme che favoriscano il volontariato anche durante l'orario di lavoro». Fra le altre richieste del Forum anche il reddito minimo, più sostegno alle persone con disabilità, più fondi contro la povertà, in particolare dei minori, piena attuazione degli Accordi di Parigi sul clima, cambio radicale delle

Nell'immagine: l'articolo di Paolo Venturi, direttore Alceon, pubblicato nel dibattito delle idee di Buone Notizie il 23 aprile scorso

politiche sull'immigrazione con la riforma del regolamento di Dublino e creando canali migratori regolati, ordinati e sicuri, investimenti in educazione e cultura. « tutto questo - aggiunge Fiaschi - con un ruolo forte del citizens attivo e dell'economia civile di cui l'Italia è un esempio europeo».

Un'economia più inclinata è anche una delle richieste all'Europa rivolta dai giovani innovatori italiani con un manifesto in dieci punti firmato dall'Angel, l'Associazione italiana giovani

innovatori. «Innovazione sociale, digitale, lavoro e supporto ai giovani e al mondo delle imprese - spiega il presidente Gabriele Ferreri - devono essere al centro dell'agenda politica europea». Fra le proposte: un network universitario unico con formazione e competenze certificate a livello europeo e il sostegno alla nascita di reti di impresa e startup innovative.

La voce del 19 per cento di cittadini dell'Unione europea che fanno volontariato è stata raccolta dalla campagna «Vote Volunteer Vision», lanciata dal Centro europeo per il volontariato (Cev) e ripresa in Italia da CSVnet. Il Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato ha chiesto ai candidati due impegni concreti per il sostegno del volontariato in Europa, attraverso la sottoscrizione del contenuto del documento base della campagna e, se eletti, la promozione di un intergruppo parlamentare sul volontariato. Fra le richieste lo sviluppo delle infrastrutture del volontariato per fare in modo che esso possa supportare l'attuazione delle politiche europee, come il Pilastro dei diritti sociali o l'Agenda 2030 e la garanzia di standard qualitativi per le aziende e i dipendenti coinvolti nel volontariato di impresa.

«Mettere le risorse a sistema»

Mettere a sistema tutte le risorse per ridurre le disuguaglianze è anche il cuore del «manifesto della filantropia - Per un'Europa migliore. Risorse private per il bene comune» lanciato da Defne (Donors and foundations network in Europe) con Eifc (European foundation centre) e sottoscritto in Italia da Acri, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria, e da Aggifero, che raccoglie fondazioni, enti filantropici e altri soggetti non profit di natura privatistica. Il mondo della filantropia istituzionale conta in Europa 148 mila fra enti donatori e fondazioni, 50 miliardi di euro di stanziamenti annuali e un patrimonio di 400 miliardi di euro. Un manifesto che propone quattro azioni chiave: più riconoscimento della filantropia, iniziando a coinvolgerla nell'attività legislativa dell'Unione Europea e dei vari Stati membri; il supporto alla cooperazione transfrontaliera fra organizzazioni; la semplificazione della legislazione di settore per potenziare l'impatto delle risorse stanziare; la previsione di risorse e strumenti finanziari dedicati per promuovere e sostenere l'attività delle istituzioni filantropiche.



Male nostrum

La fotografia scattata dall'Istituto superiore della sanità sul rapporto tra italiani e sport è preoccupante. Aprono nuove palestre e centri sportivi. L'economia del fitness fa registrare un trend di crescita. Ma siamo lontani dai livelli di attività fisica raccomandati dai medici della Oms

Un Paese di pantofolai Troppi a rischio obesità

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

Da un lato della medaglia c'è la «fitness economy», che fra aperture di nuove palestre e centri sportivi, nonché le spese per corsi, outfit e accessori, fa registrare un trend di crescita: più 8 per cento rispetto al 2017. Il rovescio, invece, mostra che gli italiani sono ancora troppo sedentari. Secondo l'ultimo rapporto Istatan dell'Istituto superiore della sanità (Iss), anche se un italiano su tre pratica sport nel tempo libero, solo un adulto su due raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Il 27 per cento, invece, non fa mai esercizio fisico o ne fa troppo poco. La sedentarietà è maggiore tra le donne e tra i ceti sociali più svantaggiati. Non va meglio con i bambini: solo uno su quattro dedica almeno un'ora un giorno ai giochi di movimento. Due ore al giorno, invece, nel 41 per cento dei casi si passano davanti a piccolo schermo, play station e cellulare. La situazione è peggiore nel Sud

Gli adulti dovrebbero praticare almeno un'ora e mezza di attività aerobica alla settimana oltre a fare le scale e andare in bici

Italia. Leggendo il rapporto Istatan, intitolato «Movimento, sport e salute: l'importanza delle politiche di promozione dell'attività fisica e le ricadute sulla collettività» e realizzato da Iss con ministero della Salute e Coni, emerge che il fenomeno non è da sottovalutare. Giovedì 30 maggio, all'Auditorium Biagio d'Alma di Roma, il ministero presenterà le nuove «linee d'indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età», adottate con un accordo Stato-Regioni per rafforzare le strategie nazionali di promozione della salute e di prevenzione.

Il tempo minimo

Ma cosa significa «livelli raccomandati di attività fisica»? Secondo l'Oms, dopo i 18 anni tutti dovrebbero praticare ogni settimana almeno un'ora e mezza di attività aerobica moderata e cercare di avere anche altri comportamenti attivi: fare le scale, andare in bicicletta o a piedi, evitare di stare seduti per ore davanti alla tv o al pc. Sottovalutare la sedentarietà è rischioso, provoca 80mila 200 morti ogni anno e ha un costo quantificabile in 1,6 miliardi di euro l'anno sul-

27
La percentuale di adulti sedentari nel nostro Paese, cioè di chi non fa mai esercizio fisico o ne fa troppo poco

4
Le patologie principali che gli esperti ritengono si potrebbero ridurre intervenendo sugli stili di vita e dunque anche sul movimento

30
È la percentuale di bambini che risulta sovrappeso nella fascia di età compresa tra gli 8 e i 9 anni



la spesa pubblica sanitaria. A tanto ammonta la stima di prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali, trattamenti ospedalieri e terapie farmacologiche necessari per curare le patologie legate a un carente movimento. L'aumento dell'attività fisica e l'ado-

zione di stili di vita salutari si tradurrebbe in un risparmio di 2 miliardi 300mila euro l'anno per le casse pubbliche, solo considerando la prevalenza di quattro patologie: infarto coronarico acuto, diabete di tipo 2, tumore della mammella e tumore del colon. Da qui l'importanza della

2
Le ore che il 41% dei bambini trascorre ogni giorno davanti alla tv, al pc, alla play station o al cellulare

1,6
Il costo in miliardi di euro che l'inattività fisica della popolazione ha sulla spesa pubblica sanitaria in Italia

88
La migliaia di morti provocate ogni anno in Italia da patologie legate a stili di vita sedentari

promozione di politiche per lo sport e il movimento.

I più piccoli

L'Oms ha anche divulgato le nuove linee guida su attività fisica, comportamento sedentario e sonno per i bambini sotto i 5 anni. Secondo l'osservatorio «Okkio alla Salute» dell'Iss, oggi in Italia, nella fascia d'età 8-9 anni, tre bambini su dieci sono in sovrappeso e due su cinque trascorrono più di due ore al giorno in attività sedentarie. L'obiettivo è promuovere il movimento fin dai neonati, perché i comportamenti salutari e le abitudini acquisite nei primi anni di vita si mantengono anche durante l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta. I piccoli fino a due anni non dovrebbero mai rimanere più di un'ora nel passeggino o nel manigugi e, sempre fino ai due anni, bisognerebbe evitare di lasciarli davanti a schermi di tv o smartphone. I momenti «da femba» andrebbero dedi-

I momenti «da femba» dei bambini andrebbero dedicati solo all'ascolto di una fiaba e a giochi come, per esempio, i puzzle

cati solo all'ascolto di una fiaba e a giochi come i puzzle.

«È ormai evidente che l'attività fisica contribuisce non soltanto a prevenire le malattie croniche non trasmissibili, ma anche a sostenere e rafforzare il benessere psico-fisico e la qualità della vita in tutte le fasce di età», sottolinea Angela Spinelli, direttore del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Iss. «Va promossa non soltanto a livello del singolo, ma anche in un'ottica di visione societaria».

Ci sono anche altre occasioni per combattere la sedentarietà: «Camminare a passo spedito, fare giardinaggio, giochi di movimento», conclude Spinelli. «L'attività fisica deve diventare parte integrante nella quotidianità di ognuno e tutti dovrebbero adottare uno stile di vita sano e attivo, favorito dall'ambiente che lo circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati dall'osservatorio nelle Hawaii

La Co2 e il nuovo record nell'atmosfera

Nuovi record per la Co2 nell'atmosfera. L'indice carbonico ha superato le 415 parti per milione (ppm). A misurare il picco è stato il Mauna Loa Observatory delle Hawaii, che lo ha registrato nella giornata di sabato 11 maggio. Il valore, spiegano gli esperti dell'osservatorio, è il più alto degli ultimi 800 mila anni, il periodo di cui è stato possibile risalire la quantità. Agli inizi del '900 il livello era 300 ppm, mentre i 400 ppm sono stati superati stabilmente nel 2016 e nell'aprile del 2017 erano stati superati i 410.

Dell'inizio delle registrazioni, intorno agli anni 80, il valore è stato sempre in aumento. Il record era stato previsto anche dagli scienziati britannici del Met Office Hadley Centre. Secondo il rapporto di quest'anno il tasso dovrebbe scendere da qui a ottobre per effetto della crescita delle piante per poi tornare a salire in autunno e inverno. La Co2 (biossido di carbonio) è il principale responsabile del riscaldamento globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.iss.it
L'Istituto superiore di sanità svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza per il ministero della Salute

Sport e Salute

Difesa del Coni firmata 5 Stelle «Lo Statuto è sbilanciato»

di Valerio Piccioni

ROMA

Ora sono 15 Stelle a difendere il Coni. Il tema è quello del cambio dello statuto di Sport e Salute che ha cassato la norma che prevedeva l'impossibilità di deliberare, in caso di parità di voti nel Cda (2-2), senza il parere favorevole del membro aggiunto di nomina Coni. Nel testo, questo vincolo è rimasto solo a vantaggio del presidente-amministratore delegato: la sua opinione sarà decisiva in caso di 2-2. Per Simone Valente, il sottosegretario che è di fatto il responsabile sportivo del movimento di Di Maio, «le modifiche fatte operano uno sbilanciamento degli equilibri tra la nuova società e il Coni a discapito di quest'ultimo». Sul fronte contribuiti, dice Valente, «in caso di parità il peso decisionale spetterebbe solo all'amministratore delegato. E per me la distribuzione dei fondi deve essere condivisa con tutti». Nel frattempo Rocco Sabelli, presidente di Sport e Salute, non perde tempo: Riccardo Meloni, ultimo incarico alla Tim, è il responsabile delle risorse umane. È la prima nomina del nuovo corso.



No Slot

Lotta all'azzardo: il sottosegretario Villarosa (M5s) innesta la marcia indietro del Governo

di Marco Dotti 21 ore fa

Tornano vecchie retoriche e frasi fatte: «l'azzardo legale sconfigge quello illegale», «serve un riordino nazionale contro le normative a macchia di leopardo». Intervenuto alla manifestazione della Federazione Italiana Tabaccai, il sottosegretario con delega ai giochi Alessio Villarosa si lancia in un'imbarazzata difesa della distribuzione del gioco nei negozi di prossimità e ai tabaccai dice: «Siete la spina dorsale del Paese»

Ha la delega ai giochi, ma non se ne era accorto nessuno. Di interventi memorabili sul tema da parte del sottosegretario all'economia e finanze Alessio Villarosa (M5S) non se ne ricordano. Anzi, non ce ne sono stati. Pesa dunque come un macigno il suo primo intervento aperto - anche se queste aperture lasciano il tempo che trovano - alla manifestazione organizzata l'8 maggio scorso dalla Fit, la potente federazione del tabaccaio.

Per il sottosegretario Villarosa - testuale - «i tabaccai sono la spina dorsale del Paese». Decriptiamo: in un momento in cui si discute e il Paese chiede, tanto che persino il M5S ne aveva fatto un perno del proprio programma e del contratto con la Lega, che l'azzardo legale sparisca quanto meno dai locali generalisti e a libero accesso, il sottosegretario all'economia con delega ai giochi si espone in direzione contraria con affermazioni che denotano non solo poca conoscenza del problema, ma richiamano stereotipi dei governi precedenti («l'azzardo legale scaccia quello illegale», «non siamo proibizionisti», etc. etc.).

Il M5S al governo ha dunque cambiato posizione sul tema, perché di richiami all'ordine non ne sono arrivati dal vicepremier Di Maio. Anzi.



Nel video pubblicato dall'agenzia specializzata Agimed Villarosa sale sul palco accolto dai fischi. Parla di suoi "amici tabaccaj con cui mi confronto sempre", come dire: la questione da istituzionale diventa di strapaese. Per sottrarsi ai fischi della folla di tabaccaj che lo accoglie il 9 maggio a Roma, il sottosegretario all'economia sorride e indossa un cappellino della Federazione e si mette a parlare.

Dichiara il sottosegretario con delega ai giochi Villarosa (M5S): «I tabaccaj sono la spina dorsale di questo Paese. Ci adopereremo, con ogni possibile energia e risorsa, per sostenere e tutelare attraverso un confronto costruttivo con le parti, una categoria la cui sopravvivenza è stata messa a dura prova dalla crisi economica, le scelte politiche e il caos legislativo regionale e locale».

Riemergono dunque nelle dichiarazioni del sottosegretario pentastellato affermazioni che, negli anni scorsi, eravamo soliti ascoltare da lobbysti e affini, ovvero **il famoso tentativo di smantellamento delle normative regionali fatto passare per "riordino del settore"**. Villarosa poi accenna ai problemi che la nuova normativa **antiriciclaggio** avrebbe provocato ai tabaccaj.



Alessio Villarosa (M5S) col cappellino della FIT

Ricordiamo che la Fit è parte del consorzio che si è aggiudicato la concessione sul Gratta&Vinci (ne avevamo parlato nel nostro [dossier sul Gratta & Vinci](#)), Concessione su cui lo stesso M5s, quando ancora era sulle barricate, si era esposto con Interpellanze e posizioni molto forti.

La Fit si era anche segnalata nel 2016 per un esposto alla Corte dei Conti contro il regolamento anti-azzardo del comune di Bergamo, dove chiedeva che al sindaco Gori di rispondere del "danno erariale" a loro dire provocato da quel regolamento (qui tutta la vicenda): fu un boomerang, perché grazie all'esposto della Fit si poté accertare nero su bianco l'efficacia della riduzione dei consumi d'azzardo grazie alle fasce orarie di divieto di vendita sperimentate nella città lombarda. Con le

dichiarazioni di Villarosa il Governo si è dunque infilato in un vicolo cieco che, di colpo, spazza via tutto il lavoro sul tema fatto dai suoi parlamentari in questi anni.

Dopo la vicenda delle Linee guida Agcom sollevata da Vita nel silenzio generale e del Governo, linee guida che riducono a un gruviera il divieto di pubblicità previsto dall'art.9 del Decreto dignità e il silenzio sulla vicenda del rinnovo della concessione per il SuperEnalotto, che diventerà probabilmente un altro caso come già lo è stato il rinnovo di quella del Gratta&Vinci, ecco un altro colpo alla credibilità del Governo in fatto di contrasto all'azzardo.



FERMIAMO IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO
Le associazioni di settore accolgono di buon grado la proposta di confronto lanciata dal Mef.
Siamo pronti ad affrontare la questione del riordino del settore dei giochi con la dovuta attenzione.
CONDIVIDETE

35 5 19

PS: Notizia di queste ore: il sottosegretario ha ricominciato il balletto delle consultazioni con "le organizzazioni di settore". Scopo? La solita riforma complessiva del sistema. Conclusioni e considerazioni sono affidate all'intelligenza e alla sensibilità dei nostri lettori.

Fotografia in copertina: il sottosegretario Villarosa (tratta dalla sua pagina Facebook)



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

LA CERIMONIA | A PALAZZO VECCHIO LA CREMA DEL NOSTRO CALCIO

Nel nome di Astori, sale sul palco

il tecnico antirazzista

INVIATO A FIRENZE - La voce ineguagliabile di Freddie Mercury, che ti accoglie all'ingresso con Somebody To Love, lo scenario mozzafiato della Sala dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, voluta da Savonarola e commissionata a gente come Leonardo e Michelangelo. La Federcalcio ha confermato la scelta di una location eccezionale per celebrare l'undicesima edizione della Hall Of Fame, che ha portato a 99 il numero degli eletti all'interno del museo di Coverciano. I nomi nuovi sono stati selezionati da una giuria di giornalisti qualificati.

IN PIEDI - La cerimonia ha richiamato grandi personalità del calcio oltre ai padroni di casa, il presidente federale Gravina e il ct Mancini. Presente anche il sindaco di Firenze, Nardella, con tanto di fascia

tricolore: durante il suo intervento ha manifestato una certa preoccupazione per la possibile retrocessione della Fiorentina. Tra tanti momenti sportivamente felici, rivissuti attraverso i video proiettati sui maxischermi, il momento più toccante è stato l'applauso collettivo a Renato Astori, salito sul palco per consegnare il premio fair play intitolato al figlio Davide: il destinatario era Igor Trocchia, allenatore di una squadretta del bergamasco (il Pontisola), che lo scorso anno ritirò i giocatori dal campo

Il padre di Davide ha premiato Trocchia che ritirò la squadra dopo un insulto

dopo che uno di loro aveva ricevuto dagli avversari un insulto razzista. Per questo gesto Trocchia è stato anche ospitato al Quirinale meritando l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

IL GRUPPO - Gli altri dieci nuovi premiati erano Francesco Totti (giocatore italiano), Javier Zanetti (giocatore straniero), Massimiliano Allegri (allenatore), Antonio Matarrese (dirigente), Nicola Rizzoli (arbitro), Giancarlo Antognoni (veterano), Milena Bertolini (calciatrice italiana), Amedeo Amadei e Gipo Viani (premio alla memoria) e Gianni Brera (premio speciale). Tra i cimeli più prestigiosi consegnati alla fondazione del Museo, Allegri ha offerto la medaglia dei cinque scudetti juventini, Totti la maglia e la fascia dell'ultima partita giocata (Roma-Genoa), Zanetti

la maglia della prima partita dopo il rientro dall'infortunio al tendine d'Achille (Inter-Livorno), Rizzoli la divisa indossata in occasione della finale mondiale arbitrata nel 2014 in Brasile.

LE VOGLI - Proprio Rizzoli, in qualità di designatore, ha espresso soddisfazione per l'applicazione del Var alla seconda stagione di Setie. A: «Ma dobbiamo migliorare...» ha avvisato. Invece Mancini, interpellato sull'inizio della corsa all'Europeo 2020, ha alimentato i sogni degli italiani: «Da troppo tempo, dal 1968, la Nazionale non vince un Europeo. Stiamo lavorando per costruire una squadra che possa farci arrivare lontano. Considerando che, come allora, una partita si gioca all'Olimpico...».

rob.mil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Igor Trocchia (a destra) premiato da Renato Astori L'ESPRESSO

Il calcio che amiamo arriva in Vaticano

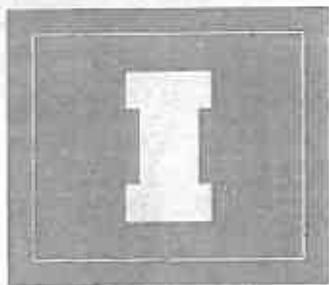


NELL'AULA PAOLO VI

**LA GAZZETTA DAL PAPA
COI GRANDI DEL PALLONE
PER RACCONTARE
I VALORI DELLO SPORT**

Venerdì mattina davanti a più di cinquemila studenti una sfilata di campioni, allenatori e dirigenti per parlare di educazione, inclusione e divertimento. Poi il discorso finale del Pontefice

di Filippo Conticello



giovani. I loro problemi e i loro sogni, che spesso hanno forma rotonda, come una palla da prendere a calci. Il mondo dei nostri ragazzi e il gioco che più amiamo sono il pane della nostra Gazzetta. Argomenti degni, addirittura, di un'udienza in Vaticano. Francesco, il papa venuto dalla fine del mondo, il tifoso appassionato che attraverso lo sport vorrebbe educare il mondo, ne parlerà in prima persona in un evento unico. «Il calcio che amiamo» è il titolo, che parla da solo, dell'incontro organizzato dalla Gazzetta dello Sport, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca,

la Federazione Italiana Gioco Calcio e la Lega di Serie A: venerdì prossimo, 24 maggio, nella maestà dell'aula Paolo VI, ci si fermerà a riflettere sul calcio come divertimento, educazione e inclusione.

Per i ragazzi

Eccole le tre stelle polari di una mattinata di dibattiti, tutti moderati da giornalisti del nostro quotidiano, tra campioni, allenatori, addetti ai lavori e vertici delle istituzioni sportive italiane. Alla fine, poi, il momento più atteso ed emozionante: in sala arriverà Francesco, per ripetere a tutti un concetto sacro, l'importanza dei valori sportivi nell'educazione delle giovani generazioni. Lo ascolteranno molti bambini e ragazzi delle scuole calcio della Federazione e delle squadre giovanili delle società di Serie A; in sala assieme a più di cinquemila studenti di Roma, Lazio e Abruzzo, dalle primarie fino alle superiori. All'arrivo di Francesco, sarà Urbano Cairo, presidente



Il presidente con i ragazzini del Toro. Urbano Cairo durante l'evento accoglierà Papa Francesco al suo arrivo nell'Aula Paolo VI

di Rcs MediaGroup e del Torino, a tirare le fila; racconterà al Pontefice i contenuti di una mattinata speciale.

Tre salottini

Il calcio come metafora della vita stessa. Il calcio che accende i sentimenti e moltiplica le passioni. Ma il calcio anche come strumento potente: aiuta ad educare i nostri ragazzi, insegna loro come stare al mondo e

non solo su un campo; riesce ad avvicinare le persone, a includere chi viene messo da parte in una società sempre più inattiva; insegna a crescere con spensieratezza, a inseguire creatività e divertimento. Questi, in linea generale, i tre argomenti di discussione dei salottini «creati» in Sala Nervi: se l'evento sarà condotto dalla giornalista di La7 Cristina Paritoni, modereranno i tre dibattiti

ti Andrea Monti, direttore della Gazzetta dello Sport, Stefano Barigelli, condirettore, e Gianni Valenti, vicedirettore vicario.

Quanti ospiti

La sala Nervi, l'aula imponente lì sul fianco destro di San Pietro abituata a grandi adunate, non aveva ancora vissuto un evento così. Questo tocca direttamente una corda cara al Papa, sportivo e appassionato da una vita. Per questo saranno di altissimo livello gli ospiti che si confronteranno sugli assi cartesiani dell'incontro. Ad esempio, chi meglio di Samuel Eto'o, ex stella camerunese dell'Inter, potrebbe senza retorica affondare il coltello sull'emergenza razzismo? Chi, se non Arrigo Sacchi, potrebbe istruire una platea di ragazzi sull'importanza della disciplina per emergere nella vita? E il c.t. Roberto Mancini, che sta vestendo di azzurro un gruppo di ragazzi terribili, non ha mai smarrito l'idea che coltivava da calciatore: con una palla tra i piedi bisogna soprat-

tutto divertirsi. Assieme a loro il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, il presidente della Flgc Gabriele Gravina, il presidente della Lega Serie A Gaetano Micciché, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il vicepresidente dell'Inter Javier Zanetti, l'attuale allenatore del Camerun Clarence Seedorf, il tecnico della Roma Claudio Ranieri, l'ambasciatore del Milan Franco Baresi, il dirigente delle giovanili Juve Gianluca Pessotto, la leggenda del calcio femminile italiano Carolina Morace, il capitano della nazionale italiana amputati Francesco Messori. Nel corso della mattinata saranno pure premiati i vincitori del concorso «Il Calcio e i giovani» indetto dal Miur e rivolto agli alunni di Lazio e Abruzzo; hanno prodotto elaborati sui tre temi della giornata. Hanno capito davvero quale è il «calcio che amiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'5''

Genova24.it
E VOSTRO QUOTIDIANO

IOICAFFÈ



Torrefazioni Italiane
D'ECCELLENZA



PALAZZO DUCALE

Stati Generali della Partecipazione dei Bambini e Ragazzi in Liguria, tutto pronto per la IX edizione

500 partecipanti di 25 gruppi, di cui oltre 400 bambini e ragazzi da tutta la Liguria per una giornata di lavoro sui Diritti dell'Infanzia

di Redazione - 20 Maggio 2019 - 13:32



Genova. Martedì 21 maggio, dalle ore 9,30 alle ore 15,30 a Genova, Palazzo Ducale si terrà l'evento della IX Edizione degli "Stati Generali della Partecipazione dei Bambini e Ragazzi in Liguria".

La giornata vedrà la presenza di circa 500 partecipanti, di cui oltre 400 bambini e ragazzi che, oltre a presentare le iniziative realizzate da loro, lavoreranno per individuare gli eventi della celebrazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989 che quest'anno compie 30 anni.

La giornata, realizzata nell'ambito del programma annuale per il 30° anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, prevede una serie di lavori per programmare insieme ai ragazzi le iniziative locali di questo 30ennale, previste per l'autunno 2019.

Saranno presenti 25 fra Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) e Gruppi coinvolti in attività di partecipazione alla vita della comunità locale (Centri Aggregativi e gruppi di adolescenti) provenienti da tutta la Liguria e verranno presentate le



loro attività, le proposte concrete fatte ai Comuni e alle scuole, le risposte, cosa è stato realizzato, etc. Ogni Consiglio dei ragazzi e gruppo si presenta inoltre agli altri e agli adulti presenti in una "Fiera dei progetti".

L'evento, che si svolge per il IX anno di seguito, è organizzato dal Pididà Liguria – Coordinamento per i Diritti dell'Infanzia e Adolescenza e dalla rete del progetto Sempre DIRITTI – Patto di Sussidiarietà Regionale

Ligure per i Diritti dell'Infanzia e Adolescenza che opera insieme alla Regione nel biennio 2018/19 per promuovere i diritti dei minorenni,

Il Coordinamento dell'iniziativa è assicurato dalla Coop. Sociale Agorà (per la Rete Progetto Sempre Diritti) e da Arciragazzi Liguria (per il Coordinamento Pididà Liguria), con il sostegno operativo e di segreteria della Bottega Solidale.

Alla giornata partecipano i Consigli Comunali dei Ragazzi di: Ventimiglia, Vallecrosia, Spotorno (e Golfo dell'Isola), Imperia, Taggia, Cogoleto, Arenzano, Quiliano, Sestri Levante, Rapallo, Mignanego, Serrà Riccò, Ronco Scrivia, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco, Genova Municipio I Centro Est, Genova Municipio II Centro Ovest e i ragazzi e le ragazze e del Punto Luce Uisp di Genova, dei CAG Stazione Centro di Taggia e Link di Genova Levante, del progetto Yepp Genova-Cornigliano. Sono previsti 500 ragazzi partecipanti di cui oltre 400 minorenni.

L'evento è realizzato in collaborazione con la Fondazione per la Cultura – Palazzo Ducale di Genova e il Comune di Genova (Informagiovani e Ufficio Cultura e Città) grazie ai quali sono disponibili per l'incontro i Saloni del Maggiore e Minor Consiglio, il Munizioniere, la Sala Camino e gli spazi dell'Ufficio Cultura e Città e dell'Informagiovani di Genova. Grazie alla collaborazione con la Regione Liguria è inoltre disponibile per il lavoro dei bambini e dei ragazzi la Sala Trasparenza della Regione sita in P.zza De Ferrari.

Le attività saranno seguite dagli operatori e volontari di: Cooperativa Sociale Agorà, Associazione A.Ge. Genova, Associazione Il Sogno di Tommi, Arciragazzi Genova e Liguria, Arciragazzi Prometeo, Associazione " Infanzia e Cultura" – Arciragazzi, Circolo Vega, Consorzio Tassano Servizi Territoriali/Coop il Sentiero di Arianna, Coop. Il Laboratorio, Cooperativa CISEF, Cooperativa Sociale Il Biscione, Coopsse Cooperativa Sociale Mignanego, Cooperativa Sociale Villa Perla, Helpcode, Associazione la Bottega Solidale, Coop Sociale La Comunità, Associazione, Matern magna Aps, IJISP Genova.

I ragazzi di Radioragazzi, radio web promossa dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, dal Comune di Arenzano e dalla Cooperativa Coopsse, assicureranno la diretta radio, interviste e reportage direttamente dalla voce dei bambini e dei ragazzi (app Radio Ragazzi scaricabile per smartphone e tablet).

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.pididaliguria.it alla pagina in evidenza dedicata all'evento.

Potrebbe Interessarti Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

DS 3 CROSSBACK E-TENSE. L'elettrico secondo DS.

DS

Dopo aver notato uno strano buco in un lago, quest'uomo manda un drone a controllare

Easyviaggio

13 foto scattate prima del dramma

SpazioTutto

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

LUNEDI 20MAGGIO

EDIZIONE DI PADOVA

GIORNATA PROMOZIONALE

Con l'intento di promuovere il valore educativo e aggregativo dello sport, promossa dalla Fondazione Salus Pueri e patrocinata dal Comune di Padova, si è svolta ieri in Prato della Valle Play for Kids, anche se Glove Pluvio ha voluto rovinare parzialmente la giornata. Dopo una mattinata con vento e pioggia, dove soltanto una decina di bambini si sono comunque divertiti sul campo di calcetto, nel pomeriggio il tempo è migliorato evitando di vanificare gli sforzi della collaudata macchina organizzativa, attivata anche in collaborazione con il Comando Forze Operative Nord di Padova, Csi, Uisp, Assindustria e Università di Padova. Nella grande palestra a cielo aperto allestita e riservata a tutti i bambini di età compresa fra i 6 e i 13 anni, si sono presentati una sessantina di ragazzi, che accompagnati da animatori e allenatori si sono messi alla prova nel basket e nella pallavolo, imparando l'importanza dell'attività fisica e valori come l'integrazione, il rispetto dell'avversario. Spazio anche all'atletica leggera, dove una ventina di ragazzini si sono alternati nella disciplina del vortex, attrezzo utilizzato nelle categorie giovanili come propedeutico per le specialità del lancio. «A dispetto del maltempo i cittadini di Padova hanno dimostrato sensibilità ha detto il direttore del Dipartimento Salute donna e bambino dell'Azienda Ospedaliera di Padova, professor Giorgio Perilongo - . In questa bellissima manifestazione sono state coinvolte più di venti associazioni sportive, con l'obiettivo di dare una giornata di gioia ai bambini che godono di buona salute ma anche pensando a quelli che sono ricoverati in Azienda Ospedaliera. Ho provato una grande emozione nel vedere il carosello delle moto Ducati sfilare davanti alla nostra clinica pediatrica e portare un segnale di interesse per loro, dall'esterno, ai bambini meno fortunati». Anche il vice presidente della Fondazione Eugenio Baraldi, intervenuto durante la conferenza stampa, ha voluto sottolineare l'importanza e il senso della manifestazione: «Salus Pueri è stata la prima, ed è ancora, l'unica fondazione nel Veneto che sostiene la Pediatria di Padova nella sua globalità, ricercando il bene di tutti i bambini e delle loro famiglie indipendentemente dalla loro malattia. Per questo motivo, anche grazie al professor Giorgio Perilongo, è nata l'idea di organizzare una giornata di sport, per insegnare ai ragazzi l'importanza dell'attività fisica regolare e valori come l'integrazione, il rispetto dell'avversario, la determinazione». Sull'esito della giornata ha detto l'assessore Diego Bonavina: «Dobbiamo credere nel valore etico di una competizione sportiva. Aldilà del tempo che certamente non ci ha favorito, è stato meraviglioso osservare un'autentica palestra a cielo aperto ricoperta da campi di calcetto, basket e pallavolo, all'interno di una cornice altrettanto meravigliosa come Prato della Valle». A chiudere gli interventi, anche il generale Amedeo Sperotto, Comandante del Comando Forze Operative Nord di Padova: «Siamo orgogliosi e ci sentiamo parte integrante di questo straordinario progetto di sport e solidarietà, a sostegno dei bambini che oggi sono ricoverati per combattere la loro sfida più importante. Per questo motivo ritengo che una delle principali motivazioni dei giovani nello sport sia legata al desiderio di vivere e di raggiungere obiettivi sentendosi parte di un gruppo». Giancarlo Noviello



Casateonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Lunedì 20 maggio 2019 alle 17:18

Rogeno: canoa d'epoca nel Lago di Puslano. 2° raduno

Rogeno

Stampa PDF Condividi

IO VOTO PER CASATENOVO

PERSONE E IDEE PER CASATENOVO

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

expert



Salute
Prevenzione
Diagnosi Cura

C.M.C. srl

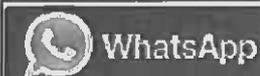


Domenica 19 maggio a Rogeno si sono svolti il secondo raduno di canoa d'epoca e autocostruite e la Maratona azzurra del Lago di Puslano. La manifestazione è stata ideata da Andrea Alessandrini, costruttore di canoa pluricampione del mondo, e organizzata dalla UISP (Unione Italiana Sport per tutti), comitati Lariano e Monza e Brianza, grazie a TourInCanoa ASDC di Rogeno e con il patrocinio del Comune.





FOTO e VIDEO
alla redazione con



LINK UTILI

- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Val all'elenco di tutti i link

BANDI E CONCORSI

- Cerca bandi e concorsi
- Invia le tue inserzioni

CARTOLINE

L'immagine della settimana.

OZONO

Valore limite: 180 µg/mc
Indice del 04/05/19
Lecco: V.Sora: 101 µg/mc
Merate: 93 µg/mc
Valmadrera: 92 µg/mc
Collico: 88 µg/mc
Moggio: 106 µg/mc



La giornata ha avuto come protagonisti le canoe d'epoca, risalenti anche agli anni '60, esposte da appassionati, orgogliosi possessori e curatori di mezzi nautici. Quest'anno la maggior parte delle canoe era di un noto marchio fondato da Andrea Alessandrini, ma era presente anche un modello ideato da "Gengis", grande navigatore italiano, fondatore della FICT (Federazione Italiana Canoa Turistica).



Oltre all'esposizione, si è svolta anche la Maratona azzurra del Lago di Pusiano, con partenza dal lido di Rogeno, in località Casletto: un giro del lago per circa 10 km di pagaiata lungo le sponde. Al giro erano presenti anche le canoe canadesi di AICAN (Associazione Italiana Canoa Canadese) e alcuni piccoli pagaiatori del Canoa Club di Pusiano e di quello di Milano.



Alla fine della maratona i partecipanti si sono ritrovati sotto il tendone, appositamente eretto presso il Lido di Rogeno, per un lusingoso pranzo e una ricca estrazione a premi, con omaggi floreali e prodotti tipici del territorio. La manifestazione è stata interamente "plastic free", grazie all'uso di stoviglie e posate in materiale riciclabile nell'umido.



"Tourincanoa ringrazia tutti i partecipanti, che sono intervenuti numerosi nonostante il maltempo, l'amministrazione comunale di Rogeno per la disponibilità e il sostegno e la Croce Rossa Italiana per aver garantito la sicurezza dell'evento. Vi invitiamo ai prossimi appuntamenti: il 29 giugno saremo alla festa delle Associazioni di Rogeno e il 7 Luglio alla Prima Festa Nazionale "Tutti In Acquaviva UISP" ha detto il presidente dell'associazione Fabio Calvino.



R.S.

Samarcanda assume istruttori

Samarcanda assume tennisti per resort e villaggi turistici. Partenza e contratto immediati Samarcanda - Joymaker

© www.meratonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Cronaca | Dossier | Economia | Editoriale | Intervento | Politica | Sanità | Scuola | Sport | Voce ai partiti | Appuntamenti | Associazioni | Ci hanno scritto | Meteo
La redazione - Contatti - Via Carlo Baillini 5, Merate (LC) - Tel: 039 9902881 - Fax: 039 9902883 - P.IVA 02533410136 | [Cookie Policy](#) | [Informativa sulla privacy](#)



IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

CICLOTURISMO

Pedala in Maremma parte con l'ottava Centochilometri della Granocchia

di Redazione - 20 maggio 2019 - 14:47



Dopo il rinvio per pioggia del cicloraduno Il Sole, parte domenica 26 maggio il circuito di cicloturismo Uisp "Pedala in Maremma". Si corre infatti la Centochilometri della Granocchia, giunta all'ottava edizione.

sky



E' la manifestazione simbolo della Ciclistica Valdombrone, che l'ha organizzata fin dalla sua nascita in collaborazione con la pro loco di Paganico e la Uisp di Grosseto. "Qualità e quantità degli scorsi anni saranno superate con un'edizione memorabile – assicura il presidente Massimo Pifferi – Nata come dimostrazione dello spirito della nostra associazione, la Centochilometri non è una corsa: non vince chi arriva primo o chi pedala più velocemente. Non vince nessuno e vincono tutti. Vincono coloro che si godono una bella giornata passata a pedalare all'aria aperta lungo percorsi scelti con cura da chi conosce ogni metro delle nostre strade".

Percorsi cicloturistici non brevi e non facili (a parte quello corto), che richiedono comunque preparazione e tecnica. Percorsi però proposti come esperienza di socialità e non invece come occasioni agonistiche. Si parte come e quando si vuole, entro un lasso orario piuttosto ampio. Si marcia in gruppo o da soli, secondo quello che si preferisce. Non ci sono regole ulteriori a quelle che valgono per tutti gli utenti delle strade pubbliche, se non l'esigenza del

tesseramento dei ciclisti (che ha ragioni in ultima analisi legate alle coperture assicurative) e quella della certificazione di idoneità medica.

"Vincono quelli che si godono i percorsi e che si fermano a mangiare ai ristoranti – spiega ancora Pifferi – perché i ristoranti sono il meglio della Centochilometri". Curati dalla pro loco di Paganico (forte dell'esperienza nella sagra di Paganico, a settembre, è un appuntamento fisso per gli amanti del genere), offrono quello che serve allo sportivo per integrazione alimentare (sali, frutta secca, carboidrati), ma aggiungono quello che certi sportivi mai mangerebbero e che invece i partecipanti alla centochilometri divorano: pastasciutte, risi freddi, affettati, salcicce, panini vari, carne alla brace, alici sotto pesto, trippa, fritto misto, ciambelloni, crostate, biscotti hanno fatto negli anni la loro acclamatissima apparizione sui tavoli apparecchiati lungo i percorsi della manifestazione.

Tra un ristoro e l'altro restano comunque da coprire gli intervalli pedalando, secondo il percorso scelto, per cinquanta, cento, centotrenta o centosettanta chilometri. Non è un'arte facile o scontata quella del cicloturista, che pedala duro, mangia pesante e si diverte pure.

"Ci sono dei premi per le società più numerose, è vero, ma non sono quelli che attirano i partecipanti – afferma il presidente – Il premio è quello di essere rientrati a Paganico per tempo è una bella doccia calda e un pranzo servito nei tavolini montati nel parco pubblico. Antipasto, primo casalingo, secondo di carni alla brace, contorni, dolce. E servizio al tavolo"

La Ciclistica Valdombrone, in collaborazione con gli operatori, propone strutture alberghiere a prezzi contenuti per chi vorrà dormire a Paganico il giorno prima della manifestazione.

La manifestazione è valida come terza tappa del campionato regionale di cicloturismo, secondo del campionato regionale di ciclismo su strada e del circuito provinciale Pedala in Maremma.



« INDIETRO

 immobiliare.it

Soggiorni estivi Uisp Empoli Valdelsa, partono le iscrizioni

20 maggio 2019 12:27

Empolese Valdelsa

Facebook

10

Twitter

WhatsApp

Email

Mi piace



✓ Il comitato Uisp Empoli Valdelsa promuove anche quest'anno due soggiorni estivi rivolti a bambini di età compresa tra 9 e 12 anni. Da questa settimana è possibile iscriversi per partecipare. I soggiorni hanno una durata di una

settimana e si svolgeranno nelle campagne del circondario tra giugno e luglio prossimi. Sono organizzati da Uisp, in collaborazione con la Regione Toscana, nell'ambito del progetto "Ragazzinsieme". L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo dei corretti stili di vita, il benessere psicofisico dei bambini, la scoperta del territorio, la socializzazione e l'attività motoria.

PUBBLICITÀ

Il primo soggiorno si terrà tra il 23 e il 29 giugno tra Vinci e Cerreto. La struttura che ospiterà i ragazzi, fino ad un massimo di 14 partecipanti, è l'agriturismo fattoria "Rozzalupi" di Lazzeretto. Le colline di Vinci e Cerreto, le cosiddette "Terre Rinascimentali" faranno da scenario per questa esperienza che ha come scopo quello di avvicinare i ragazzi alla natura e alla scoperta degli altri. Saranno svolte attività di equitazione, pesca sportiva, orienteering, apicoltura e trekking. Inoltre, saranno organizzate visite alla Casa natale di Leonardo e al Museo Leonardiano, al parco fluviale Elsa Viva e molte altre. La quota di iscrizione è di 295 euro per 7 giorni e 6 notti.

L'altro soggiorno si svolgerà in Valdelsa dal 7 al 13 luglio, in collaborazione con l'associazione Terra Incognita. I partecipanti saranno ospitati nell'agriturismo "Il Grande Prato di Castelfiorentino". I ragazzi saranno introdotti in un'esperienza unica attraverso la conoscenza di tecniche di sopravvivenza in una cornice di gioco/simulazione. L'ambiente naturale circostante, chiamato "Parco Benestare", e la storia del territorio permetteranno di effettuare escursioni e attività all'aperto. I ragazzi visiteranno il centro storico di Certaldo e si cimenteranno in giochi e sfide nei boschi di San Vivaldo e all'interno del parco Elsa Viva. Saranno proposte attività di equitazione e nuoto, laboratori di costruzione e orienteering. La quota è di 335 euro per 7 giorni e 6 notti.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile consultare il nostro sito www.uisp.it/empoli o il sito del progetto www.ragazzinsieme.it. Oppure rivolgersi al nostro comitato di Empoli, in via XI Febbraio 28. Telefono 0571/711533, mail empolivaldelsa@uisp.it.



Alla scoperta di Villa Bibbiani e del meraviglioso orto botanico

[Leggi il seguente articolo >](#)



Fonte: Uisp Empoli Valdelsa

TENNIS UISP

Gaiba conquista la Coppa Veneto Uisp

(M.Sca.) Il Tc Gaiba, dopo cinque anni, torna a vincere la Coppa Veneto Uisp. Nonostante la pioggia incessante e il tempo pessimo, ancora un grande successo della Uisp Tennis Veneto, per l'ottava edizione della Veneto Social cup, manifestazione regionale a squadre che quest'anno, visto la numerosa partecipazione, si è disputata su due circoli: Tc Riese e Centro Tennis giovanile di Bassano, neo affiliato. Nel maschile sono giunte in finale due squadre agguerritissime, ma si è aggiudicato il titolo il Tc Gaiba Studio Marangoni, composto da Vanni Marangoni, Matteo Rubbini e Manuel Gentile, contro Bassano per 2-1. Gaiba bisca quindi il titolo regionale giocato in casa nel 2014. Bellissime partite dal grande contenuto tecnico e agonistico.

